

# Indici dei Prezzi



## Quadro generale

Gli indici dei prezzi al consumo sono i principali indicatori idonei ad esprimere la dinamica temporale media dei prezzi dei beni e servizi destinati al consumo finale delle famiglie presenti sul territorio. In Italia, come nella maggior parte dei Paesi, il calcolo di questi indici è affidato all'Istituto nazionale di Statistica; infatti l'indice dei prezzi al consumo, è uno *strumento statistico* che misura le variazioni nel tempo dei prezzi di un insieme di beni e servizi, chiamato **paniere**, rappresentativo degli effettivi consumi delle famiglie in uno specifico anno.

In particolare, l'Istat produce **tre diversi indici dei prezzi al consumo**: per l'intera collettività nazionale (NIC), per le famiglie di operai e impiegati (FOI) e l'indice armonizzato europeo (IPCA).

I tre indici hanno finalità differenti:

il **NIC** misura l'inflazione a livello dell'intero sistema economico; in altre parole considera l'Italia come se fosse un'unica grande famiglia di consumatori, all'interno della quale le abitudini di spesa sono ovviamente molto differenziate. Per gli organi di governo il NIC rappresenta il parametro di riferimento per la realizzazione delle politiche economiche;

il **FOI** si riferisce ai consumi dell'insieme delle famiglie che fanno capo a un lavoratore dipendente (extragricolo). E' l'indice usato per adeguare periodicamente i valori monetari, ad esempio gli affitti o gli assegni dovuti al coniuge separato;

l'**IPCA** è stato sviluppato per assicurare una misura dell'inflazione comparabile a livello europeo. Infatti viene assunto come indicatore per verificare la convergenza delle economie dei paesi membri dell'Unione Europea, ai fini dell'accesso e della permanenza nell'Unione monetaria.

I tre indici si basano su un'unica **rilevazione** e sulla stessa **metodologia** di calcolo, condivisa a livello internazionale. NIC e FOI si basano anche sullo stesso paniere, ma il peso attribuito a ogni bene o servizio è diverso a seconda dell'importanza che questi rivestono nei consumi della popolazione di riferimento: per il NIC la popolazione di riferimento è l'intera popolazione italiana, ovvero la grande famiglia di oltre 57 milioni di persone; per il FOI è l'insieme di famiglie che fanno capo a un operaio o un impiegato. L'IPCA ha in comune con il NIC la popolazione di riferimento, ma si differenzia dagli altri due indici perché il paniere esclude, sulla base di un accordo comunitario, le lotterie, il lotto, i concorsi pronostici e i servizi relativi alle assicurazioni sulla vita.

Un'ulteriore differenziazione fra i tre indici riguarda il **concetto di prezzo** considerato: il NIC e il FOI considerano sempre il prezzo pieno di vendita, l'IPCA si riferisce invece

al prezzo effettivamente pagato dal consumatore. Ad esempio, nel caso dei medicinali, mentre per gli indici nazionali viene considerato il prezzo pieno del prodotto, per quello armonizzato europeo il prezzo di riferimento è rappresentato dalla quota effettivamente a carico del consumatore (il ticket). Inoltre, l'IPCA tiene conto anche delle riduzioni temporanee di prezzo (saldi e promozioni).

La metodologia degli indici dei prezzi al consumo prevede l'aggiornamento annuale sia della lista dei prodotti per i quali vengono rilevati i prezzi, il paniere, sia della ponderazione con cui i prodotti partecipano al calcolo degli indici, i pesi. L'aggiornamento annuale della composizione e della ponderazione del paniere ha la finalità di mantenere nel tempo la capacità degli indici dei prezzi di riflettere i cambiamenti nei comportamenti dei consumatori e di adeguare i pesi assegnati ai prodotti alla mutata struttura dei consumi delle famiglie.

E' cambiato, come ogni anno, il paniere dell'Istat per il calcolo dell'inflazione. Nel 2009 non si registrano uscite di posizioni già esistenti, ma entrano quattro nuove 'voci': la pasta base per pizze, rustici e dolci, il mais in confezione, la chiave usb e i film in dvd. All'interno di posizioni già esistenti vengono poi inseriti nuovi prodotti come le tariffe dsl e il netbook. I prodotti, i beni e servizi inclusi nel nuovo paniere salgono a quota 1.143, contro i 1.099 del 2008. Si registra, infine, un incremento del peso di cinque capitoli, abbigliamento e calzature, abitazione, acqua, elettricità e combustibili, mobili, articoli e servizi per la casa, comunicazioni e servizi ricettivi e di ristorazione; diminuisce invece il capitolo trasporti.

In termini assoluti, la maggiore crescita è quella del capitolo *Abitazione, acqua, elettricità e combustibili* (+0,4432 punti percentuali); il ridimensionamento più significativo riguarda invece il capitolo dei *Trasporti* (-0,3268 punti percentuali)

**Tab.n.1/in - Confronto strutture di ponderazione NIC e FOI per capitolo di spesa - anno 2009**

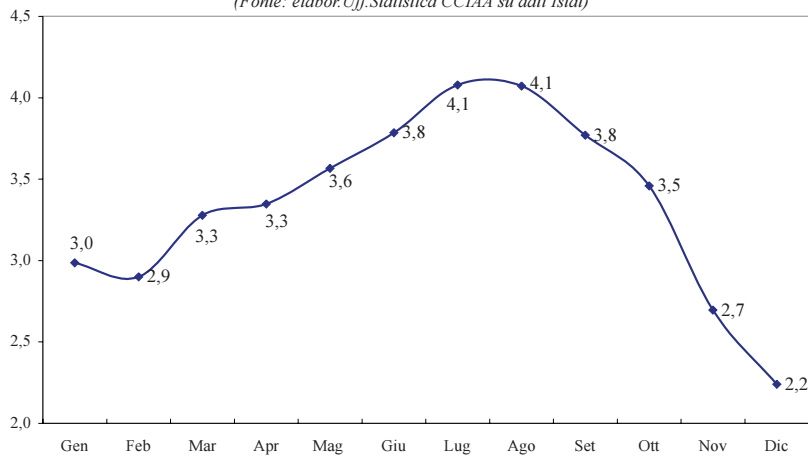
Capitoli	NIC	FOI	Indice (NIC=100)
Prodotti alimentari e bevande analcoliche	16,8032	16,7040	99,4
Bevande alcoliche e tabacchi	2,8755	3,3236	115,6
Abbigliamento e calzature	8,7865	9,5834	109,1
Abitaz.acqua elett.e combustibili	9,8215	9,8549	100,3
Mobili,art. e servizi per la casa	8,7035	8,8416	101,6
Servizi sanitari e spese per la salute	7,9461	6,5049	81,9
Trasporti	14,9123	16,0875	107,9
Comunicazioni	2,7295	2,8848	105,7
Ricreazione, spettacoli,cultura	7,3314	7,9537	108,5
Istruzione	0,9905	1,1595	117,1
Servizi ricettivi e di ristorazione	11,1024	9,6810	87,2
Altri beni e servizi	7,9976	7,4211	92,8
<b>Indice generale (con tabacchi)</b>	<b>100,000</b>	<b>100,000</b>	

(Fonte: ISTAT)

A livello nazionale nel 2008 si è registrato un andamento più sostenuto dell'inflazione, come già evidenziato negli ultimi mesi del 2007; infatti, da gennaio fino ad agosto le variazioni tendenziali Nic hanno segnato un andamento crescente (dal 3,0% a gennaio fino al 4,1% a luglio e agosto), mentre solo nell'ultimo trimestre si è verificata una diminuzione del fenomeno. Ciò ha fatto sì che nella media del 2008 il tasso di inflazione sia risultato pari al 3,3% (nel 2007 era stato dell'1,7%).

**Graf.n.1/in - Variaz. % tendenziali indice NIC (compresi i tabacchi). Gennaio-Dicembre 2008**

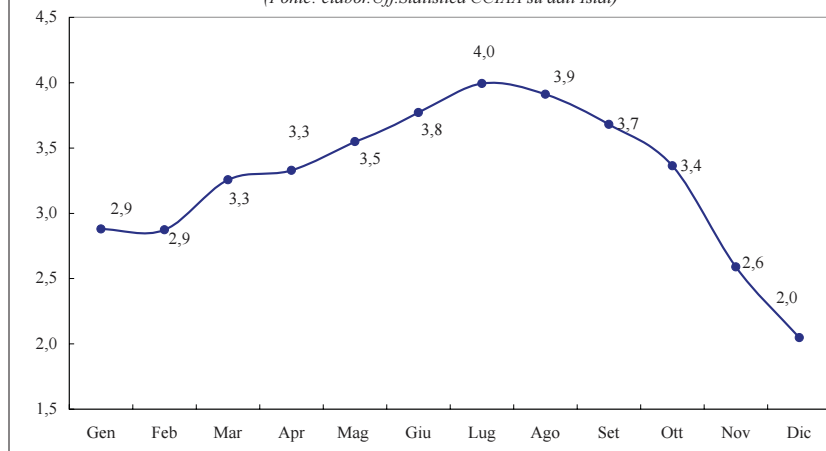
(Fonte: elabor.Uff.Statistica CCLAA su dati Istat)



Stesso andamento hanno avuto le variazioni annuali dell'indice nazionale FOI al netto dei consumi di tabacchi, anche se con valori più contenuti. Anche in questo caso la variazione annuale della media degli indici, pari al 3,3% risulta superiore a quella del 2007 che era stata dell'1,7%.

**Graf.n.2/in - Variaz. % tendenziali indice FOI esclusi i tabacchi. Gennaio-Dicembre 2008**

(Fonte: elabor.Uff.Statistica CCLAA su dati Istat)



## L'andamento dei prezzi NIC nelle aree a confronto

Istat rende poi disponibili gli indici dei prezzi al consumo per l'intera collettività nazionale, con un dettaglio di dodici capitoli di spesa, sia per i capoluoghi (84 comuni, di cui 20 capoluoghi di regione e 64 capoluoghi di provincia) che hanno partecipato alla rilevazione, che per le regioni e le ripartizioni. Ciò rende possibile confrontare l'andamento dei prezzi a livello provinciale con le tendenze che si riscontrano nelle macroaree di riferimento.

L'indice dei prezzi al consumo per l'intera collettività ha avuto una var.% maggiore nel nostro territorio soprattutto per gli "Alimentari" e per le "Bevande alcoliche e tabacchi"; lievemente superiore in Liguria e in comune della Spezia anche la variazione della voce "Abbigliamento", mentre per i consumi relativi a "Abitazione, acqua, elettricità" le variazioni sono state uguali a quelle registrate in Liguria, ma minori di quelle delle altre

zone a confronto.

Variazioni negative si registrano solo nella nostra provincia e in Liguria per i "Servizi sanitari", mentre la voce "Comunicazioni" segna variazioni % negative in tutte le aree, ma meno rilevanti nello spezzino e in Liguria.

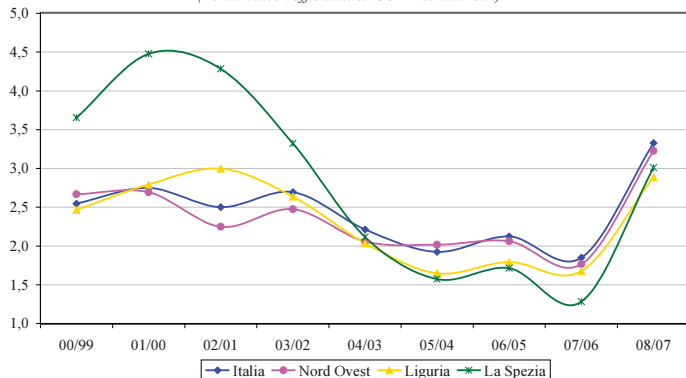
Tab.n.2/in - Variaz. % tendenziali indice NIC. Media 2007-2008. Confronto territoriale

Capitoli di spesa	Italia	Nord Ovest	Liguria	La Spezia
Alimentari e bevande analcoliche	5,4	4,8	4,3	5,6
Bevande alcoliche e tabacchi	4,2	4,3	3,9	4,7
Abbigliamento e calzature	1,7	1,8	2,0	2,0
Abitazione, acqua, elettricità e combustibili	6,4	6,1	5,4	5,4
Mobili, articoli di arredamento, serv. domestici	3,1	3,1	2,2	2,8
Servizi sanitari e spese per la salute	0,2	0,3	-1,6	-2,1
Trasporti	5,2	5,3	4,8	4,0
Comunicazioni	-4,2	-4,3	-2,9	-2,9
Ricreazione, spettacoli,cultura	0,8	0,8	0,7	1,2
Istruzione	2,3	2,0	1,9	2,5
Alberghi e pubblici esercizi	2,5	2,4	2,4	2,2
Beni e servizi vari	3,0	3,1	2,3	1,5
Indice generale (con tabacchi)	3,3	3,2	2,9	3,0
Indice generale (senza tabacchi)	3,3	3,2	2,8	2,9

(Fonte: elabor.Uff.Statistica CCIAA su dati Istat)

Graf.n.3/in - Variaz. % tendenziali indice NIC (con tabacchi). Confronto territoriale

(Fonte: elabor.Uff.Statistica CCIAA su dati Istat)



Se, come di consueto, si estende l'analisi nel tempo, si nota che solo negli ultimi anni le variazioni % dell'indice in esame hanno avuto alla Spezia un andamento simile a quello delle altre aree, mentre fino al 2003 le variazioni erano nettamente superiori.

## L'andamento dei prezzi FOI nel comune capoluogo

Se si vuole esaminare l'andamento dei prezzi al consumo per le famiglie di operai e impiegati, il confronto è possibile solo a livello di capoluogo di provincia e nazionale.

Tale accostamento pone in evidenza anche per il 2008, come già per il 2007, un più vantaggioso andamento dei prezzi sulla piazza della Spezia rispetto a quanto accaduto nell'intero Paese: le variazioni degli indici spezzini sono state in tutti i mesi dell'anno inferiori a quelle registrate in Italia, con un gap medio dello 0,3 % (nel 2007 il gap medio era stato però leggermente più alto e pari allo 0,4%).

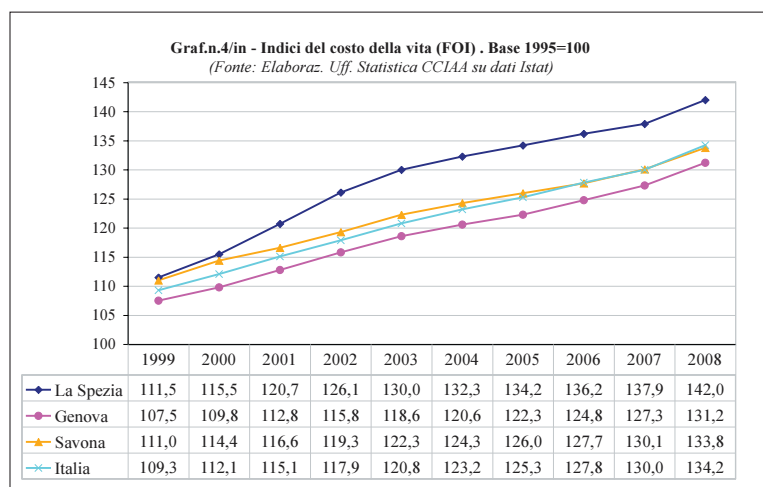
**Tab.n.3/in - Variaz. % tendenziali indice FOI esclusi i tabacchi.  
Gennaio-dicembre 2008. Confronto Italia-La Spezia**

	Italia	La Spezia	Gap Italia-La Spezia
Gennaio	2,9	2,6	0,2
Febbraio	2,9	2,6	0,2
Marzo	3,3	2,9	0,3
Aprile	3,3	3,3	0,0
Maggio	3,5	3,3	0,3
Giugno	3,8	3,5	0,3
Luglio	4,0	3,8	0,2
Agosto	3,9	3,7	0,2
Settembre	3,7	3,3	0,4
Ottobre	3,4	2,8	0,6
Novembre	2,6	2,3	0,3
Dicembre	2,0	1,8	0,3
media	3,3	3,0	0,3

(Fonte: elabor:Uff.Statistica CCLAA su dati Istat)

Gli indici ovviamente nulla dicono circa il prezzo effettivo dei beni, ma forniscono importanti informazioni sull'andamento dei prezzi di medesimi prodotti acquistati a distanza di tempo sulla stessa piazza: il confronto dice che in Italia nel 2008 il costo della vita di una famiglia facente capo ad un operai o impiegato è aumentato mediamente in misura maggiore che alla Spezia.

Se tuttavia, come di consueto, si estende l'analisi nel tempo si nota che il migliore andamento dei prezzi spezzini - continuato anche nel 2008 - rispetto a quelli medi italiani



non arriva neppure quest'anno a controbilanciare sul lungo periodo i vertiginosi aumenti dell'inizio millennio. Infatti, gli indici - che Istat pubblica su base 1995=100 - dicono che, se negli anni fino al 1999 l'aumento del costo della vita alla Spezia è stato simile a quello registrato negli

altri capoluoghi liguri e nell'intero Paese, nei primi anni del nuovo millennio i prezzi hanno assunto sulla piazza spezzina un andamento più sfavorevole, non solo rispetto al dato nazionale, ma anche nel confronto con le altre province liguri (nel grafico che segue si esclude Imperia i cui dati non sono disponibili nella stessa serie storica).

**Tab.n.4/in - Numeri indici dei prezzi al consumo per le famiglie di operai e impiegati per capitoli di spesa. Base 1995=100. La Spezia. Medie annue 2007-2008**

Capitoli	2007	2008	var. %
Alimentari e bevande analcoliche	143,9	151,9	5,6
Bevande alcoliche e tabacchi	173,6	181,5	4,6
Abbigliamento e calzature	150,2	153,1	1,9
Abitazione, acqua, elettricità e combustibili	133,5	140,4	5,2
Mobili, articoli di arredamento, servizi domestici	138,5	142,4	2,8
Servizi sanitari e spese per la salute	113,5	111,2	-2,0
Trasporti	137,2	142,8	4,1
Comunicazioni	78,6	75,9	-3,4
Ricreazione, spettacoli,cultura	135,2	137,0	1,3
Istruzione	130,5	133,8	2,5
Alberghi e pubblici esercizi	150,1	153,0	1,9
Beni e servizi vari	147,6	150,0	1,6
<b>Indice generale (con tabacchi)</b>	<b>138,9</b>	<b>143,1</b>	<b>3,0</b>
<b>Indice generale (senza tabacchi)</b>	<b>137,9</b>	<b>142,0</b>	<b>3,0</b>

(Fonte: elab. Ufficio Statistica CCIAA su dati Istat)

Se si apre ai diversi capitoli di spesa il confronto tra l'indice spezzino dei prezzi al consumo per le famiglie di operai e impiegati 2008 e quello calcolato per il 2007, si evidenzia che le maggiori variazioni si sono verificate nel capitolo di spesa Alimentari e bevande analcoliche (+5,6%) e in quello dell'Abita-

zione, acqua ,elettricità e combustibili (+5,2%) – notevolmente superiori a quella verificatesi nel 2007 – che risultavano rispettivamente pari al 2,7% e all'1,7%. Sono stati rilevanti – e superiori al 2007- anche gli aumenti dei settori Bevande alcoliche e Tabacchi (+4,6%), Mobili, articoli di arredamento e servizi domestici (2,8%) e Trasporti (+4,1%), mentre continuano – anche se in misura minore rispetto all'anno precedente- le diminuzioni nei settori delle Comunicazioni (-3,4%) e nei Servizi sanitari (-2%). La tabella che segue –riportando oltre alle variazioni 2007-2008 anche il valore degli indici su base 1995 –mostra altresì quali capitoli abbiano trainato nel trend di lungo periodo il rialzo complessivo dei prezzi.

Il confronto con l'andamento medio dei prezzi in Italia nel 2008 mette in luce la miglior evoluzione dei prezzi spezzini soprattutto per i Servizi sanitari, che diminuiscono di più nella nostra provincia (-2, % contro il +0,2% nazionale) e per la voce Trasporti che, pur aumentando, segna alla Spezia un incremento più lieve (+4,1% alla Spezia contro +5,1% medio nazionale).



**Tab.n.5/in - Numeri indici dei prezzi al consumo per le famiglie di operai e impiegati per capitoli di spesa. Variazioni delle medie anni 2007-2008**

Capitoli	Italia	La Spezia	Gap Italia-La Spezia
Alimentari e bevande analcoliche	5,4	5,6	-0,2
Bevande alcoliche e tabacchi	4,2	4,6	-0,3
Abbigliamento e calzature	1,7	1,9	-0,2
Abitazione, acqua, elettricità e combustibili	5,9	5,2	0,8
Mobili, articoli di arredamento, serv. domestici	2,9	2,8	0,1
Servizi sanitari e spese per la salute	0,2	-2,0	2,2
Trasporti	5,1	4,1	1,1
Comunicazioni	-4,8	-3,4	-1,3
Ricreazione, spettacoli,cultura	0,7	1,3	-0,7
Istruzione	2,3	2,5	-0,3
Alberghi e pubblici esercizi	2,5	1,9	0,5
Beni e servizi vari	3,0	1,6	1,4
<b>Indice generale (con tabacchi)</b>	<b>3,3</b>	<b>3,0</b>	<b>0,3</b>
<b>Indice generale (senza tabacchi)</b>	<b>3,3</b>	<b>3,0</b>	<b>0,3</b>

(Fonte: elab. Ufficio Statistica CCLAA su dati Istat)

## Uno sguardo al reddito lordo delle famiglie

Oltre all'andamento dei prezzi può essere interessante, per contribuire a valutare in qualche misura il benessere economico delle famiglie residenti su un territorio, quantificare il reddito a disposizione delle famiglie stesse.

Nella tabella sotto riprodotta viene riportato, per le aree poste a confronto, il reddito lordo per famiglia a seconda del numero dei componenti; dalla lettura si evince che nella nostra provincia il reddito lordo per famiglia è minore per tutte le famiglie, qualsiasi sia il numero dei componenti, rispetto a quello dei corrispondenti nuclei famigliari residenti sia nelle altre province liguri che nell'intero Paese e nelle varie ripartizioni, tranne che nel Sud e isole (fa eccezione la voce che comprende le famiglie numerose e le convivenze).

**Tab.n.6/in - Reddito lordo delle famiglie per famiglia per numero di componenti - Anno 2007. Valori in euro**

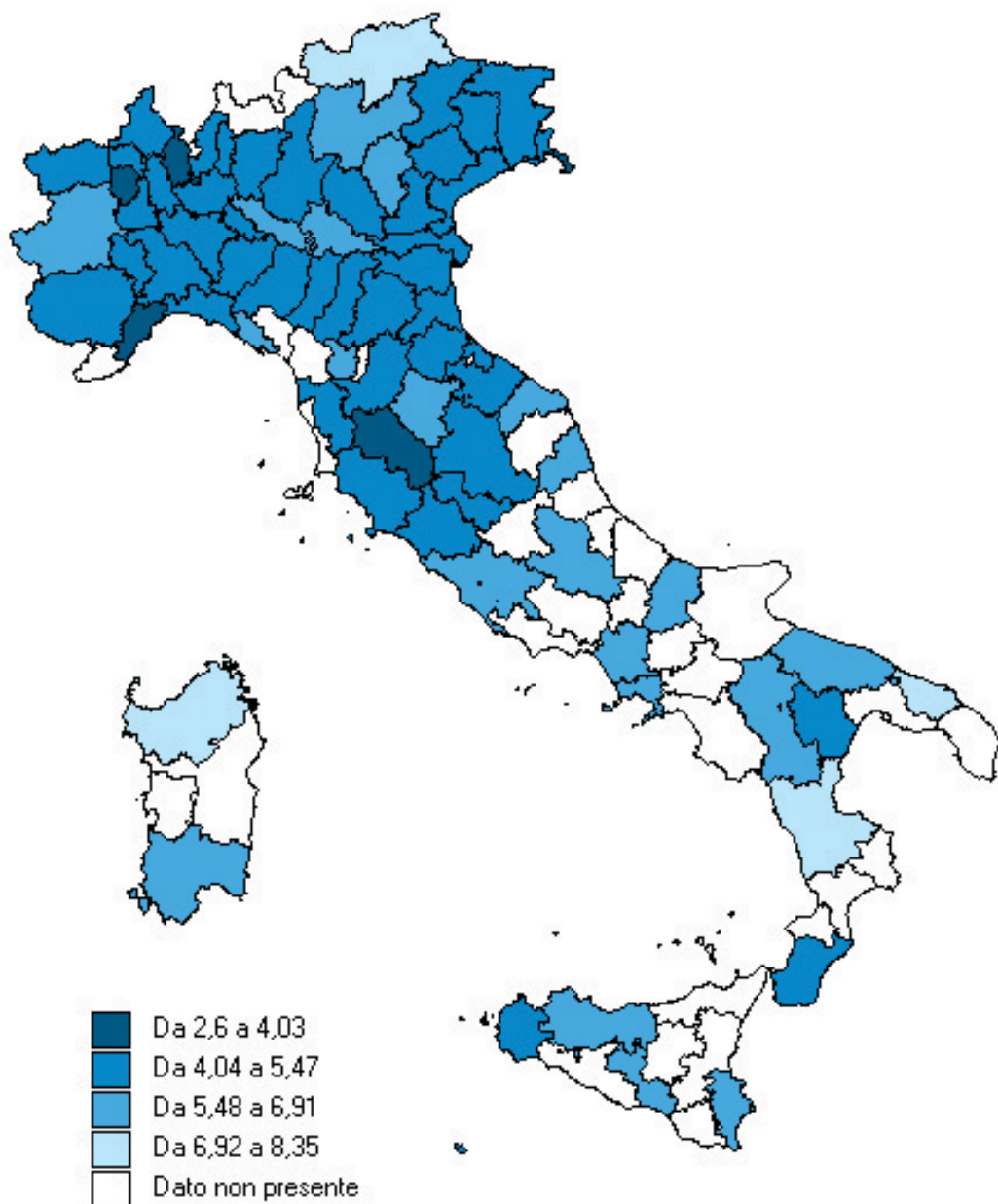
Province e regioni	1 persona	2 persone	3 persone	4 persone	Più di 4 persone *	Totale
Imperia	26.910	41.977	54.653	56.625	76.106	40.385
Savona	27.326	42.794	55.665	55.417	83.908	40.147
Genova	28.668	47.073	57.623	56.648	46.041	42.269
La Spezia	25.908	40.259	50.671	51.300	83.787	39.099
Liguria	27.845	44.765	55.906	55.375	60.571	41.220
Nord-Ovest	29.639	48.347	61.244	61.896	83.104	47.537
Nord-Est	29.120	48.135	59.874	64.805	83.138	48.611
Centro	28.179	44.860	56.263	59.313	77.156	46.185
Sud e Isole	20.153	31.620	41.455	47.057	40.580	34.751
Italia	26.675	42.916	54.104	55.462	58.845	43.376

(Fonte: Istituto Guglielmo Tagliacarne)

\* comprese le convivenze

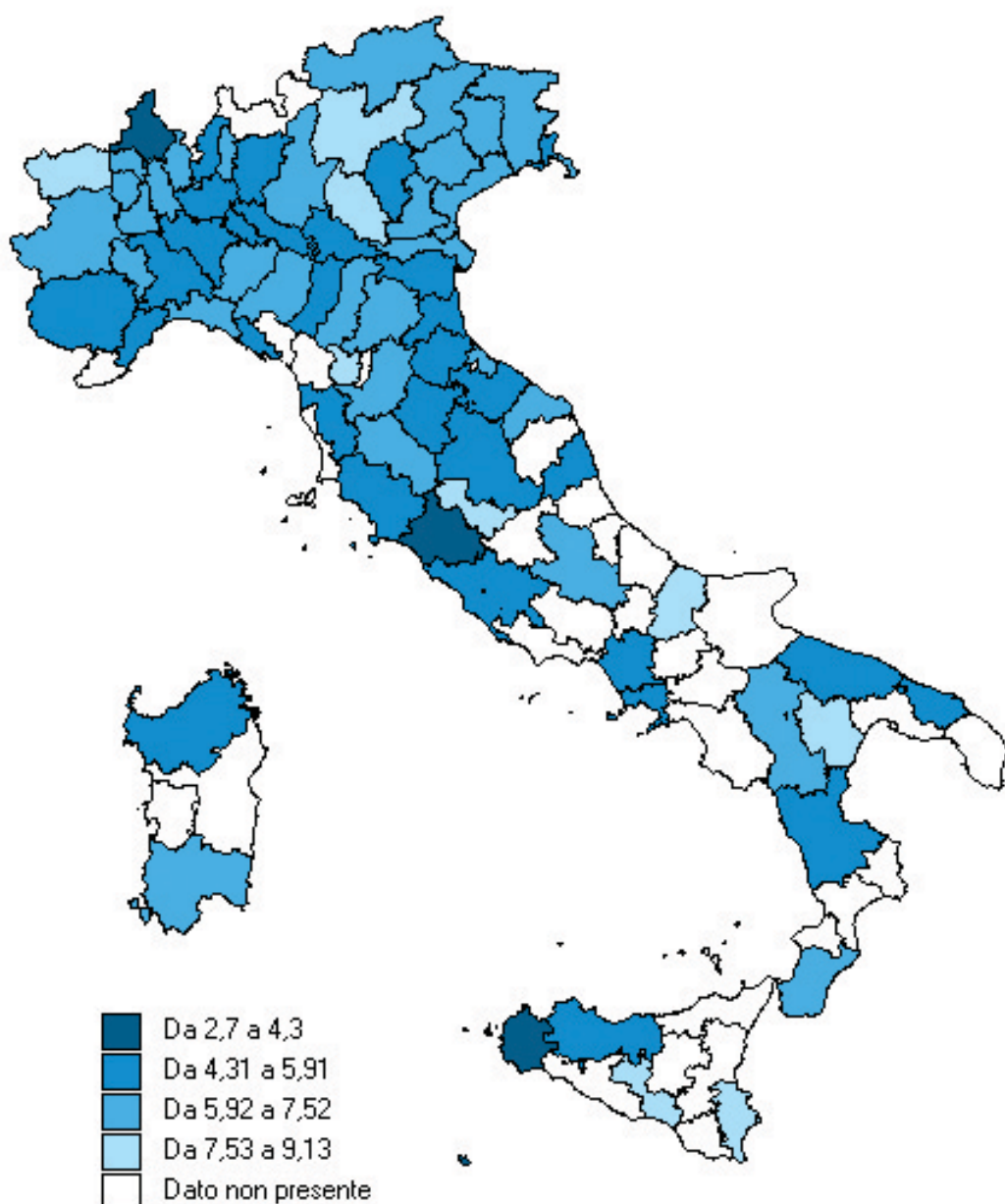
**Variazioni % 08/07 dell'indice dei prezzi al consumo per le famiglie di operai e impiegati. Capitolo di spesa: prodotti alimentari**

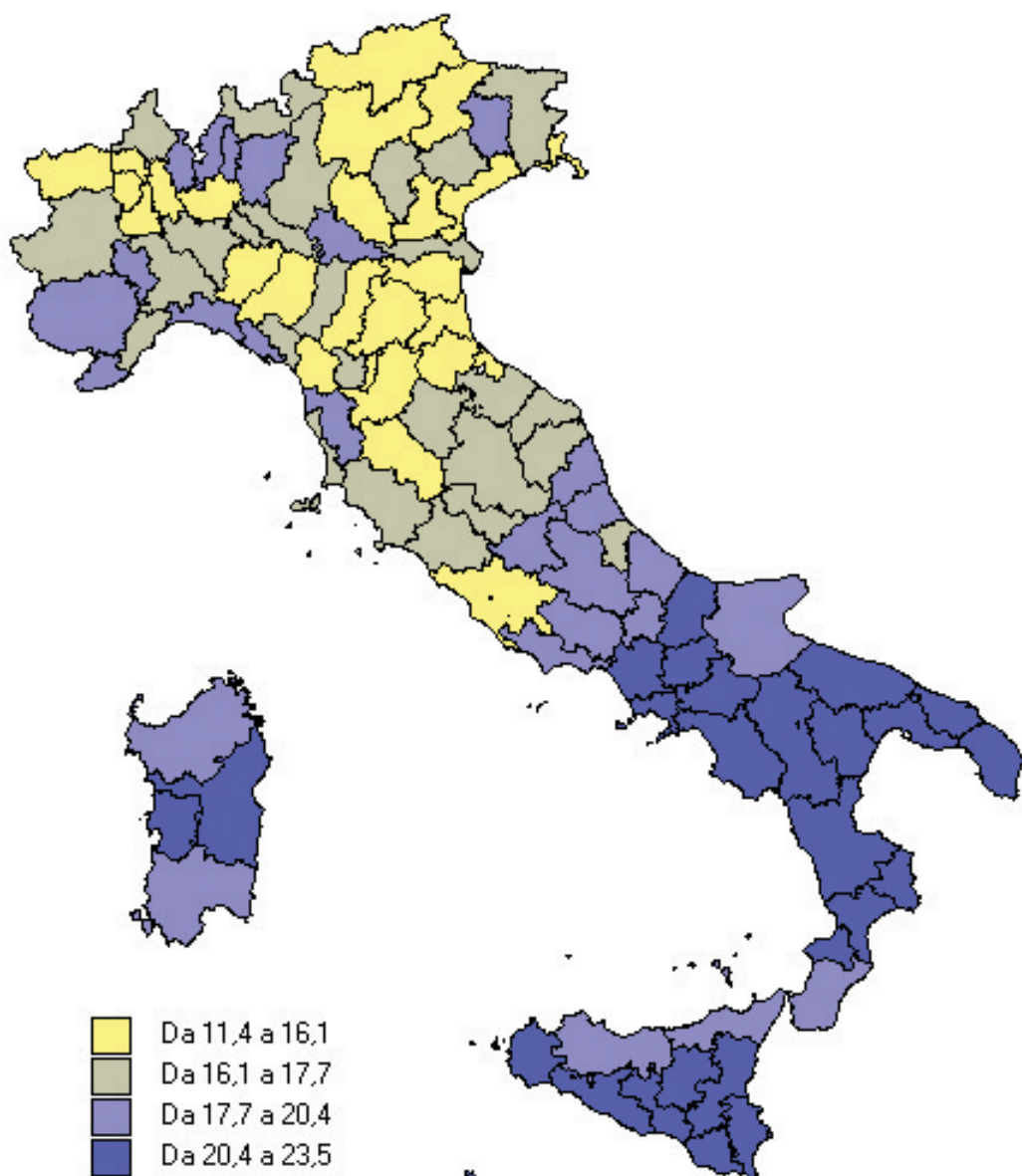
*(Fonte: Elaborazione CCLAA su dati Istat)*



**Variazioni % 08/07 dell'indice dei prezzi al consumo per le famiglie di operai e impiegati. Capitolo di spesa: abitazione, acqua, elettricità, combustibili**

*(Fonte: Elaborazione CCLAA su dati Istat)*



**Incidenza % dei consumi alimentari sui consumi finali interni. Anno 2006***(Fonte: Elabor. CCLAA su dati Tagliacarne)*

**Reddito lordo disponibile pro capite delle famiglie. Anno 2007***(Fonte: Elaborazione CCLAA su dati Tagliacarne)*